TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

Zadanie 1.

Uno
Mi piace andare alle feste ecologiche. Le frequento sempre, così come partecipo ad altri avvenimenti del quartiere. Ultimamente ho notato però che a una festa ecologica organizzata da alcune aziende private piatti e posate erano di plastica. C'erano anche molte bottiglie d'acqua, quando sarebbe stato sicuramente più ecologico usare l'acqua del rubinetto. Le posate erano chiuse in confezioni di plastica e non di carta, come fanno ormai da anni anche i ristoranti. Poi ho visto come era organizzata la raccolta dei rifiuti: semplici sacchi di plastica con dentro immondizia mischiata senza alcun criterio. Una tristezza! Le aziende organizzatrici volevano solo creare un'immagine positiva delle proprie attività per distogliere l'attenzione dalle loro responsabilità.

adattato da http://consumi-parma.blogautore.repubblica.it

Due
Dal mese prossimo *Il mondo delle auto* propone una collezione di automobili indimenticabili. Si tratta delle più belle auto che hanno fatto la storia dagli anni '50 agli anni '80. In ogni uscita settimanale, oltre alla fedele riproduzione in scala del veicolo, i lettori troveranno una serie di articoli che svelano tutti i segreti delle automobili: dalle gare alle innovazioni meccaniche agli aneddoti più curiosi. Non mancheranno interviste con i piloti di Formula Uno e con i più famosi designer delle automobili di lusso. Il fascicolo aspetta in edicola dal 3 settembre, a soli 4 euro.

adattato da www.archivio.panorama.it

Tre
Donna: Marco, tu da allenatore esperto, cosa consigli ai corridori principianti?
Marco: Di non correre troppo coperti. Fare chilometri in tuta da ginnastica con 30 gradi è molto duro. Si rilascia molto sudore, ma non si perde un grammo di grasso. Anche l'idea che sudando ci si purifica non è mai stata scientificamente confermata.
Donna: Cosa fare quando dobbiamo fermarci?
Marco: Se correndo siamo costretti a fermarci a un semaforo, non bisogna continuare a saltellare, come credono in molti. Si aspetta da fermi il proprio turno per passare. Non saranno certo pochi secondi di sosta a raffreddare i muscoli.
Donna: Quali sono le domande più frequenti a cui devi rispondere?
Marco: Mi chiedono spesso come respirare correttamente. Sembra banale, ma la regola è di respirare in modo naturale, così come viene. Certo, non solo col naso, come suggeriscono alcuni. I medici dello sport hanno provato che anche sotto questo aspetto il nostro organismo istintivamente si adatta allo sforzo.

adattato da www.benvenutisport.it

Więcej arkuszy znajdziesz na stronie: arkusze.pl

Zadanie 2.

Uno
Dopo il successo delle prime due edizioni svoltesi a Napoli e a Firenze, l'Associazione Italiana Biblioteche promuove la terza Giornata nazionale delle biblioteche in Puglia. La giornata è stata pensata come una festa alla quale partecipano i bibliotecari e tutti coloro che lavorano nelle biblioteche o ci collaborano: librai, autori, editori, scuole e musei. Ma soprattutto sono benvenuti i cittadini per cui le biblioteche di oggi sono punti di ritrovo. È lì dove tutto l'anno si svolgono incontri con autori, serate di poesia, laboratori di scrittura e lezioni per chi vuole imparare a servirsi del computer. L'accesso alle iniziative della Giornata delle biblioteche è gratuito.

adattato da www.aib.it

Due
Antonio Cava gira i paesini della Basilicata portando libri. Lo fa con il suo Bibliomotocarro, una sorta di veicolo trasformato in una biblioteca ambulante, capace di ospitare 700 volumi. Ognuno ci trova qualcosa per sé. Ci sono otto fermate, con apposita segnaletica e orari in cui si possono prendere in prestito i libri. Gli adulti se li portano a casa, mentre i bambini si mettono subito a sfogliarli. Prima di ripartire, il bibliotecario apre il suo libro bianco: i giovani lettori diventano a loro volta scrittori, iniziando una storia basata su quanto hanno letto. Dopo, il libro finisce nelle mani di altri che continuano la storia o ne inventano delle nuove. Queste storie sono la prova che un contatto abituale con i libri arricchisce l'immaginazione di chi, fin dall'infanzia, ha a che fare con la narrativa.

adattato da www.ilmacaone.it

Tre
Anche tu hai la tessera bibliotecaria? Allora sei uno dei tanti ragazzi che con la loro passione provano quanto è falsa la teoria che i giovani di oggi non sono interessati alla cultura. L'importanza della presenza dei libri nell'età giovanile ha portato la Biblioteca Comunale di Noci ad aprire una nuova sala per ragazzi. Così è partita la campagna "Regala un libro alla tua Biblioteca!". Con questa iniziativa tutti potranno aiutare a sviluppare la sezione ragazzi. Per questa occasione, nel pomeriggio di sabato 23 aprile, la biblioteca sarà aperta dalle 16:00 alle 20:00.

adattato da www.legginoci.it

Quattro
Agosto, fino a qualche anno fa, era sinonimo di chiusura generalizzata di aziende, uffici, negozi. La biblioteca di Breda non ha mai seguito questa tendenza, e anche quest'anno, salvo imprevisti, assicurerà l'apertura per tutto il mese, tutti i giorni, eccetto dal 15 al 17. Si tratta di un'iniziativa lodevole perché è un periodo di riposo per molti, in cui c'è più tempo libero da dedicare anche alla lettura. Peccato che bisogna essere abbonati, questi servizi dovrebbero essere gratuiti. Per fortuna almeno la connessione Wi-Fi non si paga, basta iscriversi. Ci si può accedere anche utilizzando i propri dispositivi e il servizio è attivo 24 ore su 24.

adattato da http://bibliobreda.blogspot.com

Więcej arkuszy znajdziesz na stronie: arkusze.pl

Zadanie 3.

Giornalista: Fare il clown è un'esperienza unica. Ecco l'intervista a Conticino, un clown di 41 anni. Come mai questo nome: "Conticino"?

Conticino: Sembra il nome di un paese dove tutti contano, vero? Ma ovviamente non lo è. Cercavo uno pseudonimo totalmente diverso dal mio cognome. L'ispirazione mi è venuta in modo spontaneo. Il nome deriva dalla mia professione: sono ragioniere e mi occupo di tasse, quindi devo contare... Bisogna sempre scegliere uno pseudonimo "su misura".

Giornalista: C'è un candidato clown "ideale"?

Conticino: No, possono farlo tutti. Si tratta solo di aver voglia di aiutare gli altri. I clown della nostra Associazione girano per gli ospedali per far ridere i piccoli malati. Perciò il corso di formazione è la base. È importantissimo perché quello che impari ti aiuta nei momenti di difficoltà, quando sei già in ospedale. Si parte da un corso di base. Gli incontri si svolgono sabato e domenica, quattro settimane di fila. Ogni appuntamento ha un tema: recitazione, motivazione, psicologia, norme igieniche. Puoi leggere sul sito quando c'è il prossimo incontro. Dopo un mese si entra a far parte di una delle associazioni nazionali suddivise per regioni. Tutti i corsi sono a Milano, ma la scelta dell'associazione dipende da dove vivi. Così si diventa Socio Volontario. Da quel momento si fanno due servizi al mese.

Giornalista: In cosa consiste il servizio?

Conticino: Il servizio consiste nel recarsi nei reparti ospedalieri per bambini dove si mettono in scena le gag. I clown non vanno mai in servizio da soli, ci si va sempre in coppia. Bisogna garantire in modo costante il servizio del sabato e della domenica perché i piccoli pazienti ti aspettano. Non puoi mancare! È necessario valutare il tempo che hai a disposizione. Per prepararsi bisogna contare una sera alla settimana come impegno fisso. E poi noi dell'Associazione non siamo clown di strada, abbiamo un lavoro di responsabilità e non possiamo mollarlo da un giorno all'altro.

Giornalista: È difficile avere a che fare con il dolore e la malattia dei piccoli pazienti?

Conticino: Sulla carta sembra difficile, ma in pratica non lo è. Se sei predisposto, se hai voglia di farlo col sorriso, questa attività ti dà un sacco di soddisfazione.

Giornalista: E quando una persona la lascia, perché lo fa?

Conticino: Alla base di questo tipo di attività ci deve essere una disponibilità di tempo. Chi ha difficoltà economiche, chi ha famiglia, chi ha problemi nel quotidiano può non riuscirci. Solitamente si avvicina a questo tipo di attività un ragazzo di età giovane e, sempre solitamente, dopo alcuni anni questo ragazzo trova lavoro, cambia città, si sposa. In altre parole la sua vita cambia e cambiano le priorità. Quest'anno la mia azienda aveva bisogno di me e non ho avuto abbastanza tempo da dedicare all'attività di clown. Ma non ho smesso di aiutare i bisognosi: ogni anno partecipo al pellegrinaggio a Lourdes per assistere gli ammalati.

Giornalista: Consiglieresti l'esperienza di clown presso il reparto ospedaliero per bambini?

Conticino: Sì, sicuramente la consiglierei a tutti i giovani, anche solo per un anno. La consiglio anche perché in questo breve tempo si riesce ad essere utili.

Giornalista: Grazie per averci raccontato la tua esperienza.

Conticino: Grazie a te.

adattato da www.giornatadelnasorosso.it

Więcej arkuszy znajdziesz na stronie: arkusze.pl